

## □ Interpellanza n. 18

*presentata in data 21 febbraio 2011*

a iniziativa del Consigliere Foschi

### **“Nuovo regime fiscale per i frontalieri di San Marino”**

Premesso:

*che* l'articolo 56 della Legge Finanziaria dello Stato di S. Marino, modificando l'articolo 9 della Legge n. 91 del 13 ottobre 1984, prevede che i soggetti fiscalmente residenti a San Marino, che producono reddito dal lavoro dipendente, possono portare in detrazione dall'imposta una somma predeterminata annualmente con decreto delegato a titolo di spese inerenti la produzione di tale reddito;

*che* con questa norma, viene perciò tolta la possibilità di portare in detrazione la somma, quantificata per l'anno 2011 nel 9% del reddito lordo, da parte dei lavoratori non residenti;

*che* tutto ciò, comporta da subito un incremento delle ritenute e, di conseguenza, una riduzione in busta paga del 9% per i lavoratori frontalieri;

*che* detta maggiore imposizione potrà essere poi recuperata in sede di dichiarazione dei redditi da parte del lavoratore italiano, ma non in misura intera, bensì per circa i 2/3;

*che* la proporzione che si ottiene tra il reddito prodotto e la franchigia di cui beneficiano i frontalieri (8.000 euro), fa sì che maggiore è il reddito, maggiore è la parte d'imposta che il lavoratore porta in detrazione in DR, aumentando così l'inequità della imposizione;

*che* chi si ritrova a non pagare tasse per il meccanismo delle detrazioni, si ritrova questo nuovo tributo a gravare per l'intero importo, senza la possibilità di recuperare nulla e chi si ritrova a credito, potrà avere il rimborso in tempi lunghi (5 anni) a fronte di una decurtazione immediata;

Considerato:

*che* il provvedimento, per la sua particolare onerosità, ha determinato sconcerto e preoccupazione fra le migliaia di lavoratori frontalieri, molti dei quali residenti nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino;

*che* questa nuova tassa, oltre a determinare una forte penalizzazione economica per i lavoratori non residenti, crea una ingiustificata sperequazione fra colleghi che svolgono le stesse mansioni lavorative e rischia di alimentare un clima di contrapposizione fra sammarinesi e frontalieri;

Tutto ciò premesso e considerato, la sottoscritta Elisabetta Foschi, Consigliere del Gruppo PdL,

INTERPELLA

La Giunta Regionale per sapere se la stessa intende farsi carico delle preoccupazioni espresse dai lavoratori frontalieri residenti nella provincia e se ritiene di dover assumere, a tutela del diritto al lavoro dei nostri concittadini, adeguate e sollecite iniziative nei confronti del Governo di S. Marino affinché venga revocato questo iniquo balzello.